

militari ultimi a congedarsi, si sarebbe provveduto con la corresponsione in denaro dell'equivalente del pacco.

« I pacchi in natura potutisi confezionare con la materia prima disponibile, e dei quali terminerà ora la distribuzione, sono appunto 3,100,000. L'equivalente in contanti del pacco in relazione a quanto costa effettivamente all'Amministrazione venne fissato, in cifra arrotondata in eccesso, in lire 80.

« Ciò premesso, non sarebbe neppure possibile addivenire all'aumento, dato il fatto che centinaia di migliaia di smobilitati hanno già percepito le lire 80 e non si potrebbe fare un trattamento diverso a coloro che ancora devono percepirle.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ».

Casalini. — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se non sia possibile affrettare sollecitamente l'invio in congedo dei medici militari che da lungo tempo sono sotto le armi e vi permangono nonostante l'invio in congedo della classe cui appartengono ».

RISPOSTA. — « Dalla data d'armistizio ad oggi sono state rinviate in congedo ventuno classi di ufficiali medici (dal 1870 al 1890), per una cifra totale di 9025. Ne sono tuttora trattenuti alle armi con obbligo di servizio solo 819. La eliminazione compiuta finora rappresenta il massimo consentito dalle perduranti complesse esigenze del servizio sanitario militare. È infatti da considerare che, a parte la cospicua disponibilità di personale sanitario che viene impiegata nella zona d'armistizio in quella d'oltremare e nelle colonie, è in piena attività la vistosa organizzazione medico-legale per la rapida liquidazione delle pensioni di guerra che per suo conto distrae numerosi elementi da quello che era l'ordinario servizio dell'anteguerra. Inoltre sono ancora in efficienza i congegni profilattici indispensabili per la minaccia, sempre incombente, di invasioni epidemiche specialmente dall'Oriente e che è sempre superiore alla norma il numero degli ospedali militari in funzione, ordinari e specializzati, indispensabili per la morbilità normale delle truppe alle armi e per la doverosa assistenza ai mutilati, ai malarici, ai tubercolotici, infine ai numerosi militari comunque invalidi di guerra appartenenti alle classi trattate ed a quelle già congedate.

« D'altra parte, considerato che l'età media in cui si completano gli studi di medicina è quella di 25 anni, è da tener calcolo che la disponibilità reale degli ufficiali medici di complemento si limita ai nati della classe 1894, mentre gli ufficiali combattenti sono stati reclutati anche fra quelli del 1900. Nè potrebbero ora essere assicurati i descritti maggiori bisogni sanitari dell'esercito con i soli ufficiali medici in servizio attivo, meno di mille, di cui circa il 50 per cento dei gradi superiori e quindi prevalentemente devoluti a funzioni direttive mentre quelli dei gradi inferiori sono largamente disseminati in colonia, oltremare e nella zona d'armistizio.

« Però questo Ministero, avendo considerazione del disagio in cui vengono a trovarsi per il prolungato trattenimento gli ufficiali medici di complemento, provvede copiosamente ad avvicinarli alla sede di abituale residenza od a quella preferita per il rispettivo esercizio professionale quando i richiedenti possano comprovare particolari esigenze familiari o personali.

« Con recente provvedimento fu concessa licenza straordinaria ai laureandi delle passate sessioni per agevolare loro il conseguimento del titolo accademico, perchè l'accresciuto gettito dei giovani nuovi laureati, non ancora iniziati, possa consentire a breve scadenza il rinvio dalle armi di altre delle classi più anziane di ufficiali medici.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ».

Gasparotto. — *Al ministro della guerra.*

— « Per sapere se non creda opportuno, di fronte all'unanime senso di delusione diffuso fra gli ex-combattenti dalla notizia della sospensione della concessione in natura del pacco vestiario, di ripristinare il provvedimento antico, anche per ragioni di giustizia verso quelle classi e quei paesi per i quali la distribuzione non era ancora avvenuta ».

RISPOSTA. — « Alla cessazione delle ostilità, il Ministero che si trovava disponibile un rilevante stock di lana acquistata all'estero per la fabbricazione del panno grigio-verde, pose mente al modo più opportuno di utilizzare tale materiale residuo dalla guerra con vantaggio dell'economia generale del Paese, e addivenne nel concetto di corrispondere ai militari smobilitati, all'atto del loro licenziamento, un premio sotto